

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 9.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 agosto

Come procedono le cose!

Gli avvenimenti di Egitto seguono inesorabili il loro corso. Dopo il bombardamento e la occupazione di Alessandria per parte degli inglesi, questi hanno occupato in modo tale il bosforo di Suez che la neutralità ne è definitivamente sparita.

Gli arbitri della situazione sono sempre più gli inglesi; e invece la Francia, che in principio trovavasi di conserva con essi, è perfettamente isolata.

Dilke può al parlamento inglese proclamare di trovarsi in perfetto accordo colla Germania e l'Austria; i giornali ufficiosi di queste due potenze, salvi alcuni dettagli, confermano senza ambagi questi accordi, e rilevano anzi come l'accordo sussisteva fino dal giorno che ebbe a sorgere questa benedetta questione egiziana.

Eppure nei primi passi per l'azione c'era anche la Francia; che cosa vuol dire ciò? Vuol dire che le cose furono appunto condotte in modo che il danno avesse a risentirlo la Francia.

Invero per questo accordo qualche giornale ufficioso italiano, come il Diritto, continua a stonare; ma già si sa come tuttora ci troviamo legati al carro delle potenze tedesche e peggio sarà per noi se, non avendo usato della nostra iniziativa, non areremo almeno diritti per quella via su cui ci siamo messi. Non si ricorda però perfino come giorni addietro lo stesso Diritto toccò destralmente la questione della italianità di Nizza parlando dei soprusi che vi usano i funzionari francesi contro gli italiani? Anche questo è un sintomo che non conviene disprezzare; teniamone dunque conto nell'altalena di opinioni e in mezzo all'assordante fraseologia dei nostri giornali.

Le frasi umanitarie, i nobili sdegni non hanno punto finora impedito gli orrori di una guerra; non hanno tolto punto il convincimento che ciascuno non abbia anzi la propria parte di responsabilità morale negli avvenimenti che si svolgono.

I fatti lo dimostrano ogni giorno di più; ed adesso per la occupazione definitiva del bosforo di Suez, mentre le armate inglesi convergono da ogni parte con un colpo concentrico a debellare Araby, chi ci ha avuto ha avuto. Le potenze potranno il visto e basta.

Lesseps però, l'insigne vegliardo che tanta energia dimostrò in questi ultimi tempi per conservare a quell'opera meravigliosa, che è collegata al suo nome, la neutra-

lità — non può smettere la opposizione e già si dice che andrà in Francia a commuovere.

Egli nulla può fare ormai sul sito; gli inglesi hanno occupato perfino i locali della sua compagnia; le cannoniere sbarrano l'ingresso del canale.

La voce dell'uomo egregio avrà un'eco terribile in Francia; egli certamente dovrà dire ai francesi come l'Inghilterra ne offese la dignità senza riguardo di sorta; potrà dire come ne disconobbe e violò gli interessi; proclamerà come ormai da Gibilterra a Porto Said la bandiera inglese sarà l'arbitra delle sorti del Mediterraneo.

I francesi offesi in tale modo nei loro interessi, nella loro sicurezza e nella stessa dignità non sentiranno animarsi i loro sdegni e, stanchi delle mistificazioni e delle ironiche blandizie, non emetteranno uno di quei gridi che sola al mondo osa pronunciare la Francia?

Non si sa come il partito della pace ad ogni costo vi sia ormai molto abbattuto? come i suoi fautori siansi dati il turno al potere? Come il partito della riscossa — anima quel Gambetta che è la mente più poderosa della Francia — guadagni ogni giorno terreno? I repubblicani potranno poi permettere che i monarchici si proclamino i vindici dell'onore nazionale, appunto quando si vede che il Duca d'Aumale aspira coll'aiuto dell'esercito a una dittatura?

Politica interna e politica estera si uniscono per tale guisa a far uscire la Francia dal riserbo, che si era imposta. Basta ormai il più piccolo tracollo a far piegare la bilancia.

E' ciò che voleva Bismark e finora sembra che per lui le cose non si avviino malaccio; qui però sta il grave pericolo per la pace d'Europa.

Importazioni ed Esportazioni

La direzione generale delle Gabelle ha raccolto le notizie statistiche del movimento del commercio speciale di importazione e di esportazione durante i primi sette mesi dell'anno corrente.

Le merci importate dall'estero avevano un valore di circa 753 milioni e quelle esportate di 669 milioni.

Diminirono rispetto al periodo corrispondente del 1881, di più di 30 milioni le importazioni e di 6 milioni e 286 mila lire le esportazioni.

Le principali diminuzioni per le merci introdotte dall'estero si verificarono nella seta, per più di 45 milioni, negli spiriti, bevande ed olii, per 15 milioni e 600 mila lire, nella lana per 23 milioni, nelle pietre, terre e vasellami per più di otto milioni.

E' considerevole l'aumento di quasi 50 milioni nell'importazione dei minerali, metalli e loro lavori, e quello di quasi 20 milioni nei cereali, farine e paste.

Quanto alle esportazioni una perdita rilevante si è finora verificata nei vini,

di cui abbiamo mandato all'estero 17 milioni meno dell'anno scorso.

Diminirono di 24 milioni la vendita all'estero dei nostri minerali, metalli e loro lavori, di quasi 8 milioni quella dei prodotti chimici e generi medicinali, di 6 milioni e mezzo l'esportazione dei cereali, farine, paste, di 4 milioni quella della canapa e del lino.

E' confortante l'aumento di circa 22 milioni nelle sete esportate e di 12 milioni e mezzo nella vendita sui mercati stranieri di animali e loro prodotti.

Gli avvenimenti d'Egitto

L'indenizzo

pel bombardamento di Alessandria

Ecco che cosa scrive la Kölnische Zeitung:

« Se le norme del diritto e della giustizia dovessero prevalere la cosa sarebbe abbastanza semplice. È ammesso da tutti che il bombardamento di Alessandria venne effettuato dagli inglesi senza alcun motivo, senza neppure un plausibile pretesto e nella guisa più frivola ed avventata.

Allorquando l'ebbero presa dimostrarono non essere in grado di tutelare la città contro gli eccessi della plebe infuriata e furibonda.

Gli inglesi sono dunque responsabili del disastro.

Fu una stoltezza imperdonabile cominciare il bombardamento senza avere pronto un numero sufficiente di truppe di sbarco per costringere Araby pascià alla resa, per occupare prontamente la città e sottrarla alla sorte miserabile che ogni uomo assennato d'Europa aveva previsto.

Un parallelo con Alessandria può offrire il bombardamento di Sfax: come colà i francesi si tennero obbligati (come? quando?) a risarcire il danno subito dagli europei, così anche gli inglesi devono risarcire i danni cagionati in Alessandria. »

Il giornale renano così conclude:

« Tale questione è dibattuta con serie apprensioni dagli europei in Egitto e dagli uomini politici in Europa. Noi non siamo di quella gente che pretende con pedanteria giudicare alla stregua d'una morale privata i grandi fatti storici e la lotta dei popoli per conseguire gloria e dominio; ma nella politica però vi sono leggi di convenienza internazionale, massime di diritto delle genti, che devono essere rispettate, se non si vuole che la politica si degradi alle barbarie ed al diritto brutale del più forte. »

Sono d'accordo!

La Kreuzzeitung constata l'accordo tra l'Inghilterra, l'Austria e la Germania persistere sino dal principio della questione egiziana.

La stampa si mostra indignata verso la Porta perchè non ha ancora concluso la convenzione militare con l'Inghilterra.

Il citato giornale scrive, che oggi in seguito ai temporeggiamenti delle trattative anglo-turche, le cose stanno ad un punto, che la Porta ora col suo intervento non potrebbe raggiungere quell'effetto che le sarebbe stato possibile di ottenere qualche settimana fa. Ciò che l'Inghilterra chiede ri-

guardo alla direzione unica dei movimenti strategici, in fondo la Porta lo concesse nella guerra di Crimea senza che perciò la sua sovranità avesse a soffrire. Colla sua manifesta intenzione di tergiversare la Porta non fa che peggiorare le sue condizioni.

Quand'anche le riuscisse di indurre Araby a sottomettersi, gli inglesi perciò non si lascerebbero distorere dalle loro operazioni, né affiderebbero certo alla Porta la parte principale.

Nuovo ministero del Kedive

Il Kedive telegrafò a Nizza a Riaz pascià, chiamandolo in Alessandria; egli s'imbarcherà a Marsiglia, dove è arrivato.

Si spera nella formazione di un ministero Scherif e Riaz pascià, sotto la presidenza del Kedive. Si crede che Omar Lufti pascià riterrà il portafoglio della guerra e marina, mentre Osman Tifki pascià sarà nominato comandante in capo.

A questo proposito telegrafano da Vienna al Times che notizie ufficiosamente dall'accennato Ministero la cui presidenza sarebbe affidata a Scherif pascià, con Riaz all'interno.

Il nuovo Ministero estenterebbe sentimenti propensi agli europei con una evidente tendenza inglese.

Altri però dicono che egli abbia chiamato a sé Nubar.

Armi ed armati

Continuano i preparativi per la formazione della terza divisione che si concentrerà a Malta, prevenendo così il rifiuto della Turchia di cooperare in Egitto.

La divisione di Willis si è imbarcata in 25 trasporti.

Notizie da Alessandria recano che le forze di Araby ammontano a 37 mila uomini, di cui una gran parte fanteria regolare.

A questi si aggiungono i beduini. Araby avrebbe inoltre 12 mitragliatrici.

Sir Garnet Wolseley è partito col suo stato maggiore sulla Salamis per Aboukir dopo che fu tenuto un consiglio generale di guerra.

Si suppone che i forti di Aboukir siano armati di 14 cannoni da 18 tonnellate.

Subito dopo il bombardamento avrà luogo lo sbarco e l'attacco dalla parte di Ramleh.

Sir Garnet Wolseley ha pubblicato un altro proclama al popolo egiziano. Spiega che lo scopo della spedizione inglese è quello di ristabilire l'ordine, e dichiara che le truppe pagheranno tutto ciò che dovranno requisire. Invita gli abitanti a portare dei viveri e a dare notizie sui ribelli.

Si dice che ove fosse disfatto, Araby pascià rifugerassi presso lo sceicco Seneussi.

Vuolsi che molti sieno gli ufficiali egiziani pronti a sottomettersi al Kedive tosto che fosse cessato il terrorismo di Araby pascià.

Questi ha fatto arrestare molti funzionari suoi dipendenti.

Lesseps

In seguito agli ultimi avvenimenti Lesseps abbandonerà l'Egitto. Egli è aspettato a Parigi. Dicesi che gli inglesi ab-

biano chiesto alla Francia il suo allontanamento.

Lesseps, tornato in Francia si appellerà al ministero. I giornali annunciano che terrà dei meetings per esporre le condizioni dell'Egitto e provocare nel paese agitazione contro il governo, che non si oppone all'invasione inglese.

Può nascere una maggiore confusione inquantochè lo spirito dei francesi si commuoverà.

CORRIERE VENETO

Belluno. — Il ministro della pubblica istruzione accordò 250 lire di sussidio all'asilo infantile di Belluno.

Concigliano. — Con spese di poco superiore all'attuale, verrà introdotta la illuminazione a gas.

Feltre. — Il ministero di agricoltura ha accordato un sussidio di 200 lire al Comitato agrario di Feltre, il quale ha aperto un concorso per concimare, coi seguenti sei premi: primo premio lire 100, secondo lire 75, terzo lire 65, quarto lire 55, quinto lire 45 e sesto lire 40. Le concimale coperte avranno la preferenza sulle altre. Il tempo utile per la insinuazione delle domande scade col 31 corr. e la distribuzione dei premi verrà fatta pel p. v. novembre.

Pieve di Cadore. — Ebbe luogo la inaugurazione e la consegna alla Comunità Cadorina del busto del senatore Costantini. La cerimonia è riuscita assai bene; il tempo bellissimo favorì il concorso di gran numero di forestieri.

Parlarono G. B. Cadarin presidente del Comitato, l'avv. Renzovich, il sig. Zuliani, un rappresentante di Vittorio ed il co. Sormani Moretti, il quale ringraziò a nome della famiglia il Comitato i Cadorini e quanti concorsero ad onorare la memoria del senatore Costantini.

Revassietto. — (Carnia). Bella davvero!

Gli elettori del Comune di Revassietto in Carnia, invitati una seconda volta alle elezioni suppletorie onde rimpiazzare i dodici consiglieri dimissionari, dopo costituito regolarmente l'ufficio definitivo, hanno fatto trascrivere a verbale una loro dichiarazione che intendevano astenersi dall'eleggere più nessun consigliere, perchè non saprebbero eleggerne altri diversi dai precedenti, i quali non potrebbero far altro che ripetere le proprie dimissioni, poichè condividono col paese la fiducia del Sindaco perpetuando così la commedia all'infinito.

Un impiegato di questura fu mandato sul luogo per procedere ad una inchiesta.

Treviso. — Il ministero della pubblica istruzione assegnò 400 lire all'asilo infantile.

Udine. — Il Consiglio comunale di Udine è convocato il 26 corr. Fra altro delibererà sulla cessione di fondo al militare pella erezione di un quartiere per uno squadrone, lavori e spese relative.

Venezia. — Vi è da qualche giorno ospite assieme alla sua signora il co. Robilant, ambasciatore italiano presso il governo austro-ungarico.

Da qualche giorno vi è pure il prof. Onorato Occioni, rettore dell'Università di Roma.

Verona. — Il Consiglio comunale di Verona ha deliberato di concedere un sussidio di mille lire pel convegno geologico-malacologico che si terrà in Verona nel p. v. settembre.

Una violenta grandinata ha colpito i paesi di Tregnago, Illasi e Mezzane danneggiando seriamente il raccolto delle frutta.

**Consiglio Provinciale.** — Il Consiglio provinciale è convocato per il giorno di martedì (29 corr.) per deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno a prosecuzione della sessione ordinaria autunnale:

1. Comunicazioni della Commissione provinciale permanente sulla pellagra, e richiesta di altro fondo.
2. Proposte per l'insegnamento dell'Agraria nell'istituto tecnico professionale.
3. Corso della Provincia per l'Esposizione generale italiana in Torino nell'anno 1884.
4. Approvazione del bilancio provinciale per l'anno 1883.
5. Relazione della Commissione di Patronato sull'andamento dell'istituto agrario provinciale di Brusegana.
6. Relazione sull'operato della Commissione incaricata dell'acquisto di tori e giovenche pel miglioramento delle razze.
7. Relazione della Commissione Veterinaria permanente.
8. Comunicazione della Deputazione provinciale.
9. Resoconto morale della gestione 1881-1882 della Deputazione provinciale.
10. Reclamo di Domenico Massari contro la sua destituzione dall'ufficio di stimatore del Monte di Pietà di Padova.

L'ultimo argomento sarà trattato in seduta segreta.

**La piovra.** — Oh! ne è caduta, sì, della piovra. È pur vero il proverbio che dice, che la prima piovra d'agosto rinfresca il bosco, nonchè quell'altro che la piovra sono come le ciliege che l'una tira l'altra.

È cominciata qua e là qualche piovra; le prime hanno bagnato il terreno, e le piovre maggiori sono venute più tardi.

Così i maggiori caldi sono anche quest'anno cessati; e le campagne si ristoreranno alquanto. Quello che è perduto è perduto, ma almeno l'uva potrà rimettersi un poco e i prati riverranno di nuovo.

**Sul gaz.** — Da coloro che di notte giungono colla ferrovia si bramerebbe che nello spegnere i fanali del gaz si avesse un po' di riguardo ad essi.

È un desiderio tanto semplice che viene quasi appagato da per sé, adesso che per la applicazione dei nuovi beccucci ai fanali l'illuminazione si è avvantaggiata tanto.

Cogliamo questa occasione per precisare questa bellissima risultanza.

**In guardia!** — Fra beghine e relativi aderenti c'è un grande sub-

buglio per la imponentissima ragione che le Dame del Sacro Cuore ebbero a ricevere formale diffidamento a lasciare libero e sgombro, come suol dirsi, da persone e da cose, il loro stabile in Via Paolotti pel giorno di giovedì prossimo.

Quale colpo al cuore di tante signore! Potevano perciò questa restarsene colle mani alla cintola?

No per Dio! E alcune d'esse si accordarono per girare la città alla ricerca di firme con cui convalidare la importanza di una istanza per ottenere una dilazione allo sfratto imminente.

Una dilazione? Dirà qualche lettore; una dilazione è cosa da niente e la si concede sempre a tutti.

Dietro la dilazione si nasconde però altro progetto. Nel frattempo si farebbero pratiche presso il ministero della pubblica istruzione affinché quell'istituto educativo venisse conservato.

Non se ne vedono tante? Ebbene si potrebbe vedere anche questo nuovo buco nella legge della Soppressione delle Corporazioni religiose? perchè non sostenere e salvare le gesuitesse?

Il pubblico però va bene lo sappia; e così anche Baccelli, posto sull'avviso al pari delle autorità locali, avrà a pensarci un poco prima di darla vinta un'altra volta ai clericali in ciò che più sta loro a cuore, nell'educazione.

**La Chiesa di Sant'Andrea.** — Si vede che l'arrabattarsi del parroco e dei parrochiani per procurarsi i mezzi pel restauro della Chiesa di Sant'Andrea non diede i migliori risultati; l'obolo delle pecorelle non corrispose punto alle domande del parroco.

La stessa Giunta municipale richiesta dalla fabbricceria, si rifiutò a concedere un sussidio per i restauri; e ben fece per non costituire un precedente, che, visto il numero stragrande delle Chiese, potrebbe riuscire assai funesto alle finanze comunali.

Intanto però il pericolo si faceva sempre maggiore; non soltanto le muraglie colle loro screpolature denotavano come la condizione statica non fosse troppo normale, ma il coperto diede segni rilevanti di poter all'improvviso congiungersi in poco amorevole abbraccio col pavimento.

La giunta municipale perciò ad evitare disgrazie dispose per la provvisoria chiusura di quella Chiesa parrocchiale fino a che non fossero compiuti i lavori di restauro indispensabili.

**Funeralia.** — Ieri (21) com'era stato precisato, all'Arcella fuori di Porta Codalunga, nel luogo reso già celebre per la morte di uno dei grandi

frati agitatori del medio-evo Antonio da Lisbona, ebbe luogo la tumulazione della salma di mons. Federico Manfredini vescovo della città e diocesi padovana.

Là egli aveva disposto di venire tumulato; e lo fu difatti dopo che il corpo era stato esposto e senza che lo stesso, in obbedienza alle sue disposizioni, venisse imbalsamato.

Alle 9 del mattino doveva venire trasportato dall'episcopio alla Cattedrale percorrendo le principali vie della città. A motivo della piovra fu invece trasportato direttamente.

Le esequie riuscirono solenni per intervento di clero e di autorità, fra cui devesi notare il prefetto, le rappresentanze del tribunale, la deputazione provinciale, consiglieri comunali ecc.

Pochissima del resto la gente a motivo forse dell'imperversare del tempo. L'orazione funebre fu pronunciata dall'abate Perin.

Erano le cinque della sera, quando, ristabilitosi il tempo, il corteo mosse all'Arcella.

Eccò l'ordine del corteo: Battistrada a cavallo; fanciulli e fanciulle della *Dottrina*; discoli; orfani; ricoverati; tutte le confraternite religiose della città; frati capuccini; clero funzionante; il carro tirato da otto cavalli; altro clero in forma privata; cittadini; torcie e, finalmente le carrozze in numero di sedici.

Naturalmente molta gente. La salma, rinchiusa in triplice cassa veniva condotta in tale modo all'Arcella e deposta nella tomba.

Nella città erano esposte tre epigrafi; una del senatore Giovanni Cittadella; una veramente bella in latino dei professori del Seminario Vescovile con cui per essa ci congratuliamo; ed una deficientissima e insignificante della cosiddetta gioventù cattolica. Oh! è pur vero che dallo stile si riconosce l'uomo; almeno poi si concederà che da certi lavori si ha diritto a misurare la forza o la meschinità dell'ingegno di certa gente.

**Smarrimento.** — Una povera serva ieri (20) percorrendo via Vignali ha perduto un orecchino d'oro.

Chi l'avesse trovato, oltre fare opera doverosa e benefica, riceverà competente mancia recapitandolo all'ufficio del giornale *Euganeo*.

**Diario di P. S.** — Duplice dialogo stenografato:

**Primo dialogo alle ore 10.30 ant.**

— Notizie, reporter?  
— Sono andato in questura, ma gli impiegati sono tutti ai funerali del Vescovo. I rapporti ancora non ci sono.

— Tutti questi nomi me li voglio notare.

Il magistrato li scrisse sur un pezzo di carta, poi disse:

— La bambina ha nome Bianca.

— Lo so.

— E resta presso di me fino a nuovo ordine.

Il sig. Garbuglio guardò la bimba addormentata. Ella sembrava un angioletto. Poi, volgendosi al procuratore, gli mormorò:

— Questa povera piccina dev'essere la figlia di una madre disgraziata ed infelice. Se non isbaglio, ritengo ch'ella sia il frutto di un amore illegittimo.

— La conoscete dunque?

— No, signore, non per ora. Indovino. Ma più tardi, se riesco nei miei tentativi, saprò svelare alla S. V. l'arcana storia di affetto e delle sofferenze patite che involge il delitto stato commesso oggi. Per intanto stiamo zitti e lavoriamo.

— Caro mio, — sciamò il vecchio magistrato, — vi auguro buona fortuna, e a rivederci.

— Signor procuratore, la riverisco e sono suo servo.

Il sig. Garbuglio prese commiato e uscì dalla stanza.

**IX. — Il marito, l'amante e la moglie.**

La sera in cui Giorgio di Meirano ricomparve al cospetto della sua antica amica d'infanzia, questa gli si mostrò molto turbata; quasi ch'è un

— Buon divertimento!  
— Tornerò più tardi.  
— D'accordo.  
**Secondo dialogo alle 2 pom.**  
— E' tornato in questura?  
— Tornatissimo.  
— Grandi notizie?  
— Il diario non ha che l'arresto di uno dei soliti ubbriachi per disordini.  
— Benissimo! ciò servirà d'esempio anche a Lei. Il vino, mi comprende, alle volte fa brutti scherzi.  
— Oh! lo so. Ma per me...  
— Basta, basta; a rivederci domani.  
**Una al di.** — Bernardino vede passare un negro, che fuma una pipa di schiuma ben cotta.  
— Quanto deve aver fumato quell'uomo, — osserva Bernardino, — per essere annerito così completamente!

**Bollettino dello Stato Civile del 19**

**Nascite.** — Maschi 4. — Femmine 1.  
**Morti.** — Carraro Eugenio di Luigi, d'anni 3. — Raffin Francesco fu Pietro, d'anni 62, cameriere, coniugato.

Una bambina esposta, d'anni 3, 2, 1. Tutti di Padova.

**TEATRI e Notizie Artistiche**

**Teatro Garibaldi**

Ieri sera, dinanzi a numeroso e scelto pubblico, si replicò *l'Amleto*; nella quale produzione il bravissimo e valente primo attore, Nap. Borelli, sa tanto meritatamente farsi applaudire. Anche gli altri artisti recitarono abbastanza bene.

Per sta sera ci si annunziano grandi e belle novità. Peccato non durinosse non una sera sola!

La famosa compagnia giapponese di Tokio, di passaggio per questa città, darà una unica e brillante rappresentazione dei sorprendenti e meravigliosi lavori, — come soltanto li sanno immaginare i giapponesi, — di ginnastica, destrezza, acrobatica, prestigio, equilibrio, di esercizi scientifici, di funambolismo, ecc. ecc.

Il programma dei giuochi è così attraente che invoglia chiunque di andare a vedere questi giapponesi, tanto celebri oramai per le loro isvariate abilità.

I nostri lettori sono dunque avvisati. Chi vuole passare bene una serata, — è rincrescevole non possano essere di più, — venga stessera al Garibaldi.

La compagnia del cav. Rosa rappresenterà la *Farfallite* di Vittorioano Sardou.

Fra giorni avremo inoltre un'altra novità. Ci si promette il *Gesù Cristo di Gouveau*.

Speriamo che a questa R. Prefettura non si trovino dei pretesti ridicoli per impedire l'annunziata rappresentazione.

senso profetico dell'animo le susurrasse sinistramente esser questo per entrambi i giovani un periodo di guai, e prossimo ad un mutamento nel tenor di vita della contessa.

Giselda tentò di allontanare subito Giorgio dal palazzo; ma poi, all'annunzio di una imminente dipartita e vinta dall'affetto che le si risvegliò gagliardo nel petto, riudendo la cara voce dell'amico, ella si fe' sorda alla voce della prudenza; e, in un momento di subitanea commiserazione, lasciandosi trascinare dal proprio impulso, promise al giovane di ascoltare ciò ch'egli desiderava di palesarle.

— Sì, Giselda, — ripigliò a dire Giorgio, dopo alcuni istanti di silenzio, — io parto. Una grave, tremenda sciagura mi ha colpito. Voglio, debbo abbandonare l'Italia.

— E resterà assente lungo tempo?

— Te lo dissi già. Non ci vedremo mai più.

— Oh, cielo! Giorgio! — sciamò la contessa con accento disperato. — Queste tue parole mi straziano il cuore. Dimmi, dimmi, te ne prego, cosa ti ha indotto al funesto proponimento di abbandonarmi per sempre?

La giovane donna si mise a piangere. Anche Giorgio avea umide le ciglia; e un' espressione di profonda, terribile mestizia era dipinta sul suo volto. In quel punto si udì qualcuno a bussare all'uscio della stanza. Giselda si scosse, quasi fosse stata toccata da un ferro rovente. Giorgio, istintivamente si scostò dalla sua compagna e si ritirò alcuni passi indietro.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
**TEATRO GARIBALDI** — *La Farfallite*. — Rappresentazione della Compagnia acrobatica giapponese — Ore 9.

**BIBLIOGRAFIA**

*Discorsi pronunziati nel Teatro Sociale comunale di Legnago il giorno 30 luglio 1882 in commemorazione di Giuseppe Garibaldi* — Legnago, tip. di V. Bardellini 1882.

Invero il ricevere raccolti in un opuscolo i tre discorsi pronunziati nella suaccennata memoranda circostanza dai signori Morbioli, Siliotto e Fagioli ci riuscì gratissimo. Quell'unione di fervidi sentimenti patriottici, quello scatto di nobili idee, quell'entusiasmo che traspare da ogni parola degli oratori, la elevatezza dei sentimenti e dei propositi si rivelano degni dell'eroe impresso ad onorare.

Che se il Morbioli come presidente delle società di mutuo soccorso tra operai, rivolgendosi in ispecialità al cuore di questi li commoveva con brevi appropriate parole, e se l'avvocato Achille Fagioli con rapidi tratti ne tratteggiò meravigliosamente l'importanza storica negli avvenimenti che condussero alla patria unificazione, fu però l'avv. Antonio Siliotto che delineandone la vita seppe presentare l'eroe sotto i più svariati punti, in modo da farne risaltare la parte principale da lui sostenuta, non soltanto come leggendario soldato, ma in ispecialità come fervido democratico.

Se perciò non si può parlare di Garibaldi senza sciogliere un inno alla democrazia, quest'inno risalta più bello che mai nei discorsi pronunziati a Legnago, e singolarmente in quello dell'avv. Siliotto che ai principii democratici è sempre avvezzo a ispirarsi siccome loro fervido cultore.

Lo stile è pure degno della grande circostanza.

IL BIBLIOTECARIO.

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**

Dicesi imminente la nomina del nuovo ambasciatore francese al Vaticano.

**Fra ministri**

Fra il Ministero della pubblica istruzione e quello di agricoltura, industria e commercio sono in corso trattative per la cessione al primo della scuola navale di Genova e di quella commerciale di Venezia, contro la scuola superiore di agricoltura di Milano e quella di Portici che passerebbero alla naturale dipendenza del secondo.

**Dimostrazione a Roma**

Dopo la musica, in piazza Colonna udironsi alcune voci di Viva Cocca-pieller, e quindi succedeva un piccolo parapiglia. Accorsero subito numerosi

— Chi è costui che bussa? — chiese egli con voce trunca dallo spavento.

Giselda si asciugò rapidamente gli occhi. Ella corse verso Giorgio e tutta tremante gli mormorò:

— Presto, mettiti dietro a questo paravento. Presto.

Il giovane tosto si eclissò.

La contessa, di nuovo, passò come convulsa sulle palpebre, ancor rosse di pianto, la pezuola di mussolo ricamato che teneva fra le mani. Tentò dare al suo volto un'espressione di calma.

Intanto, dal di fuori, si ricominciò a bussare, più forte di prima.

— Entrate!

L'uscio venne spalancato, e, sulla soglia di esso, un uomo si presentò.

La contessa, alla vista di costui, emise un lungo sospiro.

La sua fronte si rasserenò.

— Illustrissima signora contessa, — cominciò a dire quel tale, dopo aver fatto diversi rispettosii inchini, — chiedo scusa alla S. V. di averla disturbata. Ho riscosso del denaro, e il signor conte, mio padrone, mi ha dato l'ordine di consegnare tosto a Lei tutti i pagamenti che farebbero gli affittuali.

— Va bene, sig. fattore, — rispose la contessa. — Date pure.

L'uomo si avanzò di alcuni passi e, inchinandosi di nuovo, rimise alla contessa un piccolo involto.

— Queste sono 20.000 lire per il bocco di Montanè. Questo, poi, è il duplicato della ricevuta.

(Continua.)

Appendice del *Bacchiglione* 14

**Il delegato**  
**DI PUBBLICA SICUREZZA**

— Nell'affare della bambinaia, ch'è tanto buio quanto mai, ci vuole che un uomo di talento, come siete voi, una mente perspicace come la vostra, — permettetemi di dirvelo francamente — agisca in guisa tale da riuscire a trovare il filo d'Arianna che c'indichi la via per uscire dal labirinto delle più strane ed opposte supposizioni. Conviene che gli agenti della Pubblica Sicurezza eseguiscano il compito loro. Codesto diritto non glielo posso togliere. Ma, se vogliamo ottenere la soluzione del problema giudiziario che ci sta innanzi, ritengo che non sarà sufficiente l'opera loro.

— Questo è anche il mio parere.

— E perciò desidero che voi, caro amico, vi occupiate della faccenda, — ma per conto vostro, sapete, — e che facciate in modo di potermi illuminare.

— Grazie, — rispose il sig. Garbuglio, il quale aveva ascoltato con molta attenzione. — Grazie delle sue espressioni e della fiducia che ha nel buon esito dell'opera mia. Ho già prevenuto i suoi desideri e mi sono messo al lavoro.

— Davvero? Faceste benissimo.

— Ma acciocchè io possa continuare

carabinieri e le guardie; formossi un attrupamento e si fecero le tre intimazioni. L'attrupamento si sciolse tosto, e la forza pubblica occupa ancora la piazza.

#### Notizie estere

Il cholera non è a Versavia come era stato annunziato. Megliò così!

#### Visite imperiali

Annunciato che il principe e la principessa di Walles ora a Wiesbaden avranno un convegno col principe ereditario di Germania che è atteso il 25 a Stuttgart.

Questo fatto si riguarda come una nuova prova delle ottime relazioni tra l'Inghilterra e la Germania.

#### Il sultano e Midhat

Il sultano ordinò che sia mitigata la prigionia di Midhat pascià. Si giudica questo un segno della prossima grazia del sultano.

#### Cancellierato ereditario

L'Hamburgische Correspondent informa che da due giorni il conte Herbert Bismark attachè all'ambasciata di Londra è stato richiamato a Berlino per dirigere la Cancelleria di Germania. Presentemente trovasi a Vargin e sostituirà il consigliere Rottemburg capo della cancelleria.

Ciò fa credere che il principe Bismark intenda aver un successore e un continuatore della sua politica nel figlio.

#### UN PO' DI TUTTO

**Le nebbie nell'Atlantico.** — Da qualche tempo i paraggi dell'Atlantico settentrionale sono rimarcabilmente pericolosi per vapori, che subiscono ritardi considerevoli.

Il *Nemesis*, dal 16 al 19, dovette camminare assai lentamente in causa dei densi nebbioni, rotti di tanto in tanto da violenti acquazzoni.

Il piroscafo danese *Heimdal*, l'*Assiria* e lo *State of Nebraska* furono tutti costretti dallo stesso fenomeno a moderare l'andatura con grave perdita di tempo, alcuni perfino perdendo 30 ore.

L'enorme quantità di ghiacci galleggianti, che quest'anno sono portati alla deriva lasciano presumere che agendo come condensatori potenti del *Gulf-Stream*, produrranno una stagione estiva eccessivamente nebbiosa nell'Atlantico settentrionale, per cui i capitani agiteranno saviamente, per evitare ritardi e possibili disastri, a tenere una rotta più meridionale del solito nelle loro traversate.

**Poveri raccolti!** — Una enorme quantità di animali che hanno molta similitudine coi topi, ma nel gergo si chiamano *fragnoni*, ha invaso le estesissime pianure di Capua distruggendo addirittura il raccolto dei fieni ed altri erbaggi.

**Un organo a vapore.** — A Fancystown, nel Kentucky, è stato costruito un colossale organo. Eccone la sua vera descrizione:

Avete mai badato alle differenti note, mandate fuori dalle macchine a vapore, quando fischiano? Ebbene: un ricco industriale di Fancystown, il quale è meccanico e insieme dilettante di musica, ebbe la bizzarra idea di fabbricare un organo, nelle cui canne venisse prodotto il suono non dall'aria e dai mantici, ma dal vapore acqueo.

S'intende bene che le canne non sono fatte come quelle dei nostri organi, ma col sistema dei fischi delle vaporiere; colla sola differenza che il fischio si sviluppa nell'interno della canna, perchè la nota viene regolata dalla lunghezza e dalla larghezza della canna medesima.

Il più difficile parve in principio l'invenzione di un regolatore del gaz, affinché fosse costante e regolare la sua espansione; ma invece vi si arrivò facilmente, costruendo in un modo speciale la valvola di sicurezza, la quale così esercita contemporaneamente due funzioni.

Il primo esperimento riuscì magnificamente. Master Idlestroy (così si chiama l'autore di questo mostruoso strumento), vuole suonarlo egli stesso per la prima volta, in mezzo a una folla immensa di popolo accorsa allo straordinario spettacolo.

L'organo, collocato in mezzo ad un parco, assordò tutti gli astanti; e sic-

come era sera, lo si udì a una distanza di sette o otto chilometri, con effetto sorprendente.

In questa maniera si è trovato che con un solo istrumento si può far udire la musica ad un'intera città.

#### Le decorazioni di Bismark.

— Il *Figaro* ce ne dà l'elenco. Si tranquillizzino però i lettori: non lo riporteremo. Ci limitiamo a contarle. Sono in tutto 44, di cui nove tedesche e 35 straniere. Un bel numero, nevero?

**La sapienza degli americani.** — Fin dove giungela sapienza degli americani! Un dotto americano è riuscito a spiegare, aiutato dalla teoria di Darwin, il perchè le parigine camminano in modo grazioso e più elegante di tutte le altre donne.

Sino dalla sua fondazione, Parigi è stata secondo lui una città mal selciata, e il fango vi esiste quasi in permanenza.

Le parigine che non amano insudiciarsi, hanno contratta l'abitudine di camminare sulla punta dei piedi o col pollice. Ne è risultato uno sviluppo considerevole di questo dito e una disposizione particolare del tallone a rimanere in aria.

Per conseguenza gli alti talloni alle calzature sono indispensabili alle parigine e danno loro quell'andatura graziosa che le altre donne cercano invano d'imitare.

**L'arresto del Biggi.** — La questura di Genova, avendo saputo che il famigerato capo banda di malfattori Angelo Biggi, dal quale prese il nome il processo durato 36 giorni e terminato il 12 corr. alle Assise di Piacenza, trovavasi a Genova, riuscì nella notte di giovedì ad arrestarlo alla stazione Principe, mentre saliva in un carrozzone di prima classe.

Il Biggi era vestito elegantemente, aveva catena ed orologio d'oro, e un diamante di gran valore al dito: assieme le arie di un gran signore.

Allorchè fu avvicinato dal delegato Peroni e dalle guardie non si mostrò per nulla sconcertato, e con un risolino aristocratico disse al delegato che lo ha dichiarato in arresto:

— Ma lei si sbaglia, signore; io non sono quello che lei cerca.

— Può darsi, ma intanto mi preceda.

Condotto all'ufficio centrale venne perquisito; fu trovato possessore di molti diamanti e di una discreta somma di danaro parte in oro e parte in carta.

#### CORRIERE DEL MATTINO

##### Notizie interne

Il barone Blanc, segretario generale al ministero degli esteri, è partito per l'Alta Italia.

L'ambasciatore di Russia presso il Quirinale tornerà a Roma in settembre.

##### Pel cholera

Il ministero dell'interno ha preso misure sanitarie urgenti per le navi provenienti da località sospette di cholera.

I relativi decreti saranno firmati appena ritornato il segretario generale Lovito.

##### Onomastico del papa

Ier l'altro, S. Gioachino, onomastico del Papa, Sua Santità ricevette nella sala del Trono, il corpo diplomatico, i cardinali, la Camera apostolica, gli altri dignitari della Corte, non che alcuni patrizi romani.

Il Pontefice parlò di cose religiose, senza fare alcuna allusione politica.

##### Per le Opere Pie

Una circolare diramata ai prefetti li avverte di divulgare il parere testè emesso dal Consiglio di Stato, essere cioè nulli e senza effetto i lasciti alle Opere Pie portanti la condizione di non rimetterne i conti all'autorità governativa.

##### Notizie estere

Gli ufficiali inglesi Charrington, Gill e Palmer sono stati rapiti, nelle vicinanze di Suez, dagli stessi beduini che gli scortavano.

##### Donne elettrici

Il re di Danimarca ha ratificato i progetti di legge adottati dall'Alting dell'isola dell'Islanda, che accordano

alle donne islandesi il diritto d'elezione pel Consiglio municipale e pel Consiglio presbiteriano e che era stato adottato all'unanimità da tutte le due Camere del parlamento.

##### Agitazioni in Albania

Fra i maomettani ed i cristiani a Scutari aumenta il malumore così che si temono dei conflitti. La popolazione cristiana prese tutte le misure di precauzione ed ha invitato le tribù montanare amiche a tenersi pronte per tutte le eventualità.

##### Impressioni inglesi

Il lirismo del *Times*, dello *Standard* e di altri organi per le brillanti occupazioni di Porto Said, di Ismailia e di altre località e per l'astuzia adoperata da Wolseley e da Seymour, produsse grande entusiasmo.

La descrizione dei terribili trinceramenti di Araby non impensierisce: si ritiene che in una quindicina di giorni si terminerà la campagna.

Nei circoli governativi si afferma che l'accordo anglo-germanico frena l'ambizione della Russia e delle altre potenze irrequiete.

#### TELEGRAMMI

##### (Agenzia Stefani)

PORTO SAID, 20. — ore tre pomeridiane. — Alcuni terrapieni furono eretti fra il quartiere europeo e l'arabo; entrambi sono tranquilli. Il Governo Kedivale fu reintegrato; i comandanti egiziani furono dichiarati prigionieri.

Diciassette tra trasporti e vascelli sono arrivati.

Le cannoniere sono entrate nel canale con truppe. Seymour e Wolseley trovansi qui.

Ismailia e Kautara furono occupate stamane; le truppe egizie furono scacciate anche da Nefiche.

La corvetta francese *Forbin* recasi a Massaua per proteggere i francesi. ALESSANDRIA, 20. — 4 pom. — Aboukir non fu bombardata. L'idea o fu abbandonata nell'ultimo momento o l'annunzio fu soltanto uno stragemma.

La flotta e i trasporti entrarono nella baia di Aboukir ieri verso sera, e si diressero all'est; tre vascelli rimasero nella baia e occuparono il sud dell'isola Nelson d'onde comandano la ferrovia per Rosetta.

PORTO SAID, 20. — Edwards occupò di notte tempo Cautara; Fairfax Porto Said; Fitzroy Ismailia: tutto senza difficoltà.

Fitzroy scacciò il nemico da Nefiche a mezzo di un bombardamento.

Il telegrafo con Ismailia è ristabilito.

ALESSANDRIA, 20. — Il combattimento ricominciò alle 5. Gli arabi occupano Mellaha; forti cannonate senza risultato.

ALESSANDRIA, 21. — Il combattimento di ieri sulla riva destra del canale Mahmudieh si limitò a uno scambio di cannonate.

COSTANTINOPOLI, 21. — Bismark raccomandò alla Porta di prevenire le dimostrazioni anticristiane.

PORTO SAID, 21. — Gli egiziani abbandonarono Ghemileh e ripiegarono verso Damietta.

SUEZ, 21. — Gli inglesi hanno battuto 600 egiziani a Chalouf. Il numero degli egiziani uccisi e feriti è di 100. Si son fatti 45 prigionieri. Degli inglesi, quattro fra uccisi e feriti. La fanteria di Bengala è arrivata.

PARIGI, 21. — I giornali dicono che v'è uno scambio di note fra le potenze in seguito all'occupazione inglese del canale.

BOURGNADOMA, 21. — Una banda di 40 carlisti assoldati dal vescovo d'Urgel ha distrutto il telegrafo ad Andorra. La popolazione accolse favorevolmente le autorità francesi recatesi ad Andorra per ristabilire l'ordine.

BERLINO, 21. — La cannoniera *Cyclop* è partita il 19 agosto pel Mediterraneo.

PARIGI, 21. — La salute del Nunzio Czachy è migliorata.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

#### D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.

#### SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873 74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Maur, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Baggio, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

#### Da vendere

a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

#### LA NUOVA VITTORIA

DELLA

#### CROMOTRICOSINA

A BOLOGNA

In tutti i giornali di Bologna leggesi la seguente dichiarazione:

In omaggio alla verità, debbo tributare le meritate lodi all'illustre Dott. Giacomo Peirano di Genova, inventore della *Cromotricosina*, in virtù della quale, dopo 16 mesi di cura ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta, nonostante avessi già adoperati invano sempre, diversi specifici nazionali ed esteri decantati contro la calvizie.

Di questo fatto meraviglioso e quasi incredibile per l'estesissima mia Calvizie d'un tempo, possono essere testimoni tutti i miei Superiori e Camerata fra i quali nomino Signori Bonifio Michele sergente furiere, Cipriano Innocenzo sergente, Artifone Giuseppe sergente, che presenziarono spesso le mie unzioni, deridenti dapprima la mia fede costante nel rimedio, ora convertiti, persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della *Cromotricosina*.

#### PONI VINCENZO

Sergente furiere nel 3° R. A.

Oltre il fatto curioso del furiere Poni, perchè la Calvizie non si vince d'ordinario che in 3 e 4 anni, come si può rilevare dalle 20 e più fotografie di prima e dopo la cura, visibili presso lo Stabilimento Fotografico SCIUTTO in Genova, di individui notissimi, devesi aggiungere che lo stesso si può verificare dall'inventore della *Cromotricosina*, dopo 4 anni dalla sua scoperta, e in cento altri che la stampa ha già segnalato al pubblico, e della più facile verifica nella stessa città di Genova.

N.B. — La *Cromotricosina* serve inoltre a restituire infallibilmente il primitivo colore a qualunque capigliatura senza danneggiare la salute essendo preparata senza la solita pietra infernale, base di tutte le altre tinte.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —  
Per la Canizie . . . . . 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

#### Birraria San Fermo

#### AVVISO AI BUON GUSTAI

Birra di Gratz, eccellente a 80 centesimi il litro.

Birra nostrana, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro.

2809

#### D'Affittare

Pel 7 Ottobre prossimo venturo in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati. Rivolgersi in via Forzatè N. 1455 studio Poggiana. 2814

#### PREMIATA

#### Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

#### Antiche Acque

#### Minerali Catulliano

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1891.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuti, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliano delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliano* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajano in Valdarno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

#### PREZZO CORRENTE

#### VENDITA

#### OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo dell' Stella d'Oro

I. qualità L. 1.50 )

II. » » 1.40 ) al litro

III. » » 1.40 )

Qualità extra fino al fiasco di

ltri 2 1/4 . . . . . L. 4.80

Mezzo fiasco . . . . . » 2.40

da Pasto al fiasco Tosca-

no . . . . . L. 1.50

**Chianti** I. qualità . . . L. 2.50

II. » . . . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si

garantisce le qualità perfette da non

temerne il confronto. 2628

#### FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

#### ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il

Caffè di Commercio

in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORLANDO

**Le inserzioni** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

# VERA, UNICA ED INDISPENSIBILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lupsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del fegato, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal ticio dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è supefluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto depravata. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiano, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durger, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

## MEDAGLIA D'ARGENTO



Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881  
Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

### Municipio di Brescia Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO

Il Municipio riaprirà il 1. novembre p. v. il Convitto con Scuole elementari e Scuola commerciale internazionale nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in 6 anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al Raginasio. — La retta per convittori della Scuola elementare è di L. 550 per Convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale L. 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — La Direzione del Collegio darà, richieste, maggiori informazioni.  
Pel Sindaco Prof. T. PERTUSATI

reazione del Collegio darà, richieste, maggiori informazioni.

Pel Sindaco Prof. T. PERTUSATI

### STABILIMENTO Meggiurato -- Cortesi IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto Settembre e Ottobre con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura.  
Direzione:

MARIA MEGGIORATO  
2812 ABANO

## CALLI-CALLI-CALLI

guariti per sempre col rinomato

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estraggono radicalmente e senza alcun dolore. — Con Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1,50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al  
Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.  
Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

## LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE  
eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e-deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649

## Si eseguiscce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

### ACQUA FIGARO TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro  
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Quando l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.



Acqua Figaro  
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

### BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perché non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.  
Deposito in Padova dai parrucchieri Antonio Redon — Merati Giuseppe e Tevarotto, Piazza dei Signori. 2734

## Collegio - Convitto Arcari in Casalmaggiore

(PROVINCIA DI CREMONA)

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiate alle governative

Il collegio-convitto di Canneto sull'Oglio ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. — Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Canneto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tu to compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettegatrice, lavandaia, stiraia ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1° gennaio, 15 marzo e 1° giugno), l'alunno viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Canneto sull'Oglio al sottoscritto.

1° agosto 1882.  
2807

Cav. Prof. Francesco Arcari.

## PRIMA SOCIETA' UNGHERESE ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correntezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova Sabato di S. Levi, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806